ENERGIA, Phase Out Carbone. Presidente Solinas sollecita ministri Di Maio e Costa: "Regione protagonista delle scelte"

Date : 11 Maggio 2019

Sul tema **Phase out del carbone al 2025**, la Regione rivendica un ruolo da protagonista ai tavoli ministeriali. E' l'esplicito sollecito manifestato ai *ministri dello Sviluppo economico*, *Luigi Di Maio*, *e dell'Ambiente*, *Sergio Costa*, dal **presidente Christian Solinas**, che ha inviato una lettera per prevedere la presenza della Regione Sardegna sin dai prossimi incontri.

La **presa di posizione del Governatore** segue il primo incontro del **tavolo tecnico**, convocato al *Mise* lo scorso 17 aprile, al quale hanno partecipato i tecnici dei Ministeri e di Terna, oltre che dei tre produttori (*Enel, Ep produzione e A2A*) proprietari delle otto centrali ancora attive a livello nazionale, ma senza la presenza delle Regioni maggiormente interessate agli interventi. Per la **Sardegna**, le decisioni del Governo, definite nel *Piano nazionale energia e clima* (Pniec) e confermate nel *Rapporto preliminare ambientale*, riguardano il **Phase out dal carbone nella produzione elettrica**, da completare entro il 2025, e l'elettrificazione per fronteggiare il Phase out e contenere esigenze dell'utilizzo del gas.

"La Regione - ha scritto **Solinas** - *ritiene di avere un interesse specifico e diretto a partecipare attivamente ai tavoli nei quali si sta definendo l'uscita dal carbone, in primis, in quanto 'la produzione e distribuzione dell'energia elettrica' è, statutariamente, materia di legislazione concorrente"*. Anche perché *"la decisione di un Phase out dal carbone al 205 va adeguatamente supportata ed accompagnata da interventi che siano tali per caratteristiche, livelli dl investimento e tempi di realizzazione da assicurare una transizione in sicurezza del sistema energetico regionale"*. A supporto della richiesta, il Presidente ha evidenziato come *"una decisione di tale portata non può essere operata in maniera unilaterale, senza un confronto che*

tenga conto anche dalla pianificazione energetica regionale" ed ha ricordato che "l'indirizzo del Pniec costituisce un allontanamento dell'obiettivo della metanizzazione indicato nella Sen attraverso un sistema integrato di depositi/gassificatori small scale basato sul Gas naturale liquido (Gnl) in grado di alimentare, tra l'altro, mediante la realizzazione di una rete interna di trasporto, una capacità di generazione a gas di 400 Mw". Obiettivo studiato appositamente per **superare l'impiego del carbone**, **ridurre gli impatti ambientali** e **garantire la sicurezza del sistema elettrico regionale**.

La richiesta di partecipare ai prossimi incontri del tavolo, per un **confronto diretto tra Regione Sardegna e Governo**, serve anche per *"valutare con attenzione costi e benefici delle eventuali strade alternative e come queste impattino sul sistema energetico regionale",* tenendo conto degli **iter autorizzativi in corso** e degli **investimenti in essere per la metanizzazione dell'Isola**. Inoltre, *"la sicurezza del sistema energetico regionale ha effetti diretti sui programmi di riqualificazione industriale di alcune aree produttive che ci vedono direttamente e reciprocamente impegnati: per esempio, l'area di Portovesme, coi progetti di Alcoa ed Euroallumina, dove la disponibilità dl energia elettrica e termica in quantitativi e costi adeguati costituisce un presupposto fondamentale per la sostenibilità degli investimenti"*. **Solinas** ha anche ricordato ai Ministri i gli **effetti legati a sviluppo ed occupazione**: *"Il più generale sviluppo economico della Regione dipende delle scelte energetiche che si andranno e definire a livello nazionale. Senza dimenticare che le misure che si vanno definendo potrebbero avere un impatto diretto sul fronte occupazionale del due impianti che, in Sardegna. dovrebbero essere oggetto dl riconversione o chiusura"*. *(red)*

(sardegna.admaioramedia.it)